



Repertorio n. 65622

Raccolta n. 42284

VERBALE DI ASSEMBLEA CONGRESSUALE STRAORDINARIA

DI U.I.S.P. TERRITORIALE FAENZA IMOLA

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno trentuno luglio duemiladiciannove, alle ore 20.45.

In Castel Bolognese, viale Umberto I n. 48.

Davanti a me Federico Tassinari, notaio iscritto al Collegio notarile del Distretto di Bologna, con residenza in Imola, è comparso

- VILLA Nino, nato a Imola (BO) il giorno 22 luglio 1946, domiciliato ove *infra* per la carica.

Detta parte comparente, di cittadinanza italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, dichiarando di agire nella qualità di delegato al Congresso Territoriale della "U.I.S.P. TERRITORIALE FAENZA IMOLA", con sede in Imola (BO), piazza Gramsci n. 21, codice fiscale 90028850379, partita I.V.A. 01915031205, nominato in data 2 dicembre 2016 in occasione del VI Congresso Territoriale Ordinario, ai sensi dell'art. 43 dello statuto nazionale mi richiede di redigere il verbale di assemblea congressuale del straordinaria.

Su unanime designazione degli intervenuti, assume la Presidenza dell'assemblea essa parte comparente, la quale, avendolo autonomamente verificato, dichiara che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata in questo luogo, giorno e ora, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima in pari data alle ore 18.00;

- sono presenti, i delegati al Congresso Territoriale nelle persone di VILLA Nino, BATTILANI Dino, LONGHI Veliano, SENTIMENTI Gianni, BERARDI Bianca Cristina, BIGNARDI Simona, GRILLINI Giuliano, COSTA Pietro, LINGUERRI Fulvio, MEDRI Roberto;

- è presente il Consiglio Direttivo, nelle persone di VILLA Nino, BATTILANI Dino, BERARDI Bianca Cristina, LONGHI Veliano, SENTIMENTI Gianni.

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei presenti,

dichiara

validamente costituita l'assemblea ai sensi dell'art. 43 dello statuto nonché ai sensi dell'art. 101 del d.lgs. 117/2017 e atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

a) Approvazione dello statuto in adeguamento al Codice del Terzo settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) e alle norme dell'Ordinamento Sportivo;

b) Atto ricognitivo della costituzione del Comitato.

A questo punto prende la parola il Presidente che ricorda che l'Assemblea Congressuale è convocata ai sensi dell'articolo 43 comma 11 dello Statuto Nazionale al fine di approvare lo Statuto del Comitato nonché per la ricognizione

Reg.to a Bologna

il 06/08/2019

n. 2462

Serie 15

euro 356,00

della costituzione del Comitato quale Associazione del Terzo settore - Associazione di Promozione Sociale nell'ambito della Associazione Nazionale UISP - Unione Italiana Sport per tutti, Associazione di Promozione Sociale Rete Associativa Nazionale ed Ente di Promozione Sportiva. A seguito di riconoscimento da parte dell'UISP Nazionale, il Comitato assume a tutti gli effetti la qualifica di articolazione della stessa.

Il Presidente dà la parola alla Commissione Verifica Poteri, così come individuata con verbale del Consiglio Direttivo del 9 luglio 2019, composta da PETRINI Paola, FIASCHETTI Samuele e BATTILANI Silvia. La Commissione Verifica Poteri medesima, dopo aver constatato la presenza del numero legale, conferma che l'Assemblea Congressuale è valida ed atta a deliberare.

Oltre ai delegati sono altresì presenti:

BALESTRI Carlo, Vice Presidente Regionale della UISP;

BALESTRA Enrico, Presidente del Consiglio Regionale UISP;

MASTACCHI Alessandro, Direttore della società Arsea srl.

Il Presidente dell'Assemblea Congressuale propone la nomina degli scrutatori nelle persone di:

BERARDI Bianca Cristina;

SENTIMENTI Gianni.

Il Presidente dà atto che l'assemblea ha espresso parere favorevole in proposito.

Il Presidente dell'Assemblea Congressuale, propone che le operazioni di accredito dei delegati si chiudano alle ore 21.00.

Il Presidente dà atto che l'assemblea ha espresso parere favorevole in proposito.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Direttivo del Comitato Faenza-Imola il quale, dopo aver precisato che dovranno essere discussi aspetti sportivi e aspetti tecnici relativi al Comitato, ricorda che, mentre quelli sportivi verranno affrontati in un apposito incontro a settembre, in cui verranno gettate le basi per la pianificazione futura, quelli tecnici costituiscono lo specifico oggetto dell'incontro odierno.

Il Comitato Territoriale Faenza-Imola, infatti, è chiamato a recepire e adottare decisioni già assunte dalla UISP nazionale in data 15 giugno 2019 e dalla UISP regionale in data 3 luglio 2019.

Prima di illustrare nello specifico il contenuto delle decisioni, il Presidente ricorda all'assemblea che la UISP è nata quale ente nazionale diffuso, a livello territoriale, in diverse articolazioni prive di personalità giuridica e, in quanto tali, disciplinate dallo statuto dell'Ente Nazionale. Prosegue indicando che sulla base degli atti e delle informazioni raccolte dai dirigenti e dai consiglieri, oltre che dal rinvenimento di documenti presenti

nell'archivio della UISP, è emerso che il sodalizio è stato costituito il 31 agosto 1998 ed espone ai presenti la storia dell'Associazione, i compiti, le finalità e gli scopi che hanno portato alla costituzione della stessa quale articolazione della UISP.

In particolare, l'associazione sin dalla sua nascita si configura come organismo senza fini di lucro, garantisce l'osservanza del principio di democrazia interna e di pari opportunità.

Il Comitato UISP, articolazione della UISP Nazionale, è un'Associazione antifascista e antirazzista che si ispira ai principi della Costituzione italiana, contraria ad ogni forma di discriminazione. Essa promuove e sostiene i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, d'alienazione, contro la pratica del doping; opera per il benessere e la promozione della salute dei cittadini, per la tutela dei beni comuni e la sostenibilità ambientale, i valori di dignità umana, di non violenza e solidarietà tra le persone, di pace e intercultura tra i popoli e coopera con quanti condividono tali principi.

Il Comitato UISP, articolazione della UISP Nazionale, è Associazione di tutte le persone e soggetti collettivi, a partire dalle associazioni sportive, che vogliono essere protagonisti del fenomeno sportivo attraverso la pratica diretta, competitiva e non, la partecipazione alle esperienze associative e formative, l'organizzazione di eventi.

Il Comitato UISP in particolare assicura la corretta organizzazione e gestione delle attività sportive, il rispetto del "fair play", la decisa opposizione ad ogni forma di illecito sportivo, all'uso di sostanze e metodi vietati, alla violenza sia fisica che verbale, alla commercializzazione ed alla corruzione.

Essa opera ricorrendo prevalentemente all'attività volontaria degli associati o delle persone aderenti agli associati collettivi e la sua attività è rivolta ai soci, relativi familiari e terzi.

Il Comitato UISP, articolazione della UISP Nazionale, in particolare promuove:

- a) la pratica sportiva nella sua accezione ludico-motoria, non agonistica ed agonistica o competitiva, con finalità, quindi, formative e ricreative;
- b) la diffusione - nello sport, attraverso lo sport e nella vita sociale - di una cultura dei diritti e delle pari opportunità, dell'ambiente e della solidarietà, riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza e come risorsa per l'inclusione e la coesione;
- c) la funzione educativa dello sport sia nella crescita individuale che nella collettività;
- d) stili di vita attivi incentrati sul movimento.

Il Comitato UISP, articolazione della UISP Nazionale, è un'Associazione che realizza scopi e finalità negli ambiti geografici di pertinenza stabiliti dalla UISP Nazionale.

Il Comitato UISP, articolazione della UISP Nazionale, opera in piena autonomia e responsabilità giuridica e patrimoniale, si conforma allo Statuto UISP Nazionale, ai Regolamenti e ai Provvedimenti della UISP Nazionale, condividendone gli scopi, le finalità ed il relativo processo di governance, necessario per le associazioni a carattere nazionale organizzativamente strutturate su più livelli. Si qualifica come Associazione di Promozione Sociale, e in quanto riconosciuta articolazione UISP Nazionale ai sensi dell'articolo 35, comma 4 del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117 del 2017), appartiene alla Rete associativa nazionale UISP, ai sensi e agli effetti del Codice del Terzo settore medesimo, e si qualifica come articolazione di Ente a finalità assistenziali, ai sensi e agli effetti della Legge 287/1991.

Il Comitato UISP si qualifica come articolazione dell'Ente di Promozione Sportiva UISP, giusto riconoscimento del CONI, Ente certificatore delle finalità sportive ed Ente di Promozione Sportiva Paralimpica, giusto riconoscimento CIP.

Il Comitato UISP, articolazione della UISP Nazionale, si conforma, per quanto di propria competenza, altresì alle Norme Sportive Antidoping emanate dal CONI allo Statuto ed ai Regolamenti del CONI, del CIP e del CIO.

Il Comitato UISP, articolazione della UISP Nazionale, aderisce con Delibera del Consiglio ad Enti del territorio di competenza che promuovono finalità affini alle proprie, previo nulla osta della UISP Nazionale.

Con l'entrata in vigore del codice del Terzo settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) è sorta l'esigenza di dotare le singole articolazioni di una propria autonomia riconoscendole quali associazioni, dotate o meno di personalità giuridica, le quali dovranno assumere un proprio statuto e che faranno parte della rete associativa facente capo alla UISP Nazionale.

Il Presidente del Consiglio Direttivo passa quindi alla presentazione dello Statuto, che si allega al presente atto **sub A)**, il cui testo è stato approvato dal Consiglio Nazionale UISP in data 16 giugno 2019.

Inoltre, il Presidente del Consiglio Direttivo ricorda all'assemblea che, l'ingresso dei singoli comitati tra gli enti del terzo settore, completando l'iter già avviato dall'ente nazionale e proseguito a livello regionale, costituisce un atto indispensabile per mantenere l'unità dell'associazione.

Riprende la parola il Presidente dell'assemblea Nino Villa che, al fine di consentire una miglior comprensione da parte dell'assemblea stessa della disciplina propria degli Enti

del terzo settore e degli effetti che si produrranno successivamente all'ingresso del Comitato tra detti enti, invita il notaio Federico Tassinari, Alessandro Mastacchi e Carlo Balestri a intervenire per dare maggiori informazioni e delucidazioni, ciascuno per quanto di propria competenza.

Prende la parola il notaio Federico Tassinari che illustra all'assemblea che con il Codice del Terzo settore il legislatore ha voluto dettare una disciplina civilistica e fiscale unitaria per gli enti del Terzo settore, applicabile, tra l'altro, alle associazioni che operano nel mondo del no profit, come la UISP.

Con l'adozione di uno statuto adeguato alla nuova disciplina di cui al d.lgs. 117/2017, la UISP potrà essere iscritta nel RUNTS (Registro unico nazionale del terzo settore), una volta che esso diverrà operativo, e, conseguentemente, sarà automaticamente annoverata tra gli Enti del terzo settore.

Il notaio ricorda, infine, che l'iscrizione presso il RUNTS comporta l'applicazione delle agevolazioni fiscali previste nel Codice del Terzo settore.

A questo punto prende la parola Alessandro Mastacchi, il quale illustra all'assemblea il quadro normativo di riferimento e le motivazioni per cui la UISP ha scelto di aderire alla disciplina di cui al d.lgs. 117/2017. In particolare, espone all'assemblea che, pur essendo possibile per gli enti facenti parte del mondo sportivo rimanere al di fuori dell'ambito di competenza del d.lgs. 117/2017, la UISP ha scelto di entrarvi a far parte, dal momento che già in passato essa, oltre che ente di promozione sportiva, era già qualificata come Associazione di Promozione sociale.

La scelta di dotarsi di uno statuto adeguato alla disciplina del Terzo settore sia da parte del Comitato nazionale, sia da parte dei singoli Comitati territoriali, consente non solo di proseguire l'attività svolta fino ad ora ma anche di garantire autonomia, giuridica e patrimoniale, a ciascun Comitato.

Ricorda inoltre che la UISP è Rete associativa ai sensi dell'art. 41 del Codice del terzo settore.

A questo punto, terminata l'esposizione da parte del Direttore della società Arsea srl, prende la parola Carlo Balestri il quale illustra all'assemblea che la nuova formulazione dello statuto consentirà di ricomprendere nell'ambito dell'attività della UISP non solo quelle discipline previste dal C.O.N.I., ma anche quelle che non ne fanno parte, ma rientrano comunque nel mondo sportivo e, dunque, nell'ambito di competenza di un'associazione che si occupa della promozione sociale attraverso il mondo dello sport.

Carlo Balestri prosegue poi sottolineando due importanti conseguenze che deriveranno dall'iscrizione della UISP nel RUNTS: innanzitutto potrà beneficiare della responsabilità

patrimoniale limitata, sgravando chi svolge funzioni amministrative; in secondo luogo verrà garantita la trasparenza nella gestione della contabilità in quanto le associazioni saranno tenute alla presentazione del bilancio sociale.

A questo punto riprende la parola il Presidente dell'Assemblea Nino Villa, invitando i presenti a porre domande o a effettuare osservazioni, qualora lo desiderino.

Prende la parola Simona Bignardi, la quale chiede se converrà anche alle singole società sportive dotarsi di uno statuto adeguato alla disciplina del terzo settore.

Risponde alla domanda Alessandro Mastacchi che, dopo aver ricordato che le singole società sportive associate di ciascun comitato UISP non diventeranno APS "di riflesso", una volta che essa sarà iscritta nel RUNTS con tale qualifica, espone che ciascun ente dovrà valutare le ragioni di opportunità, in base all'attività concretamente svolta.

Prende la parola Veliano Longhi che sottolinea l'importanza che ciascuna società o associazione facente parte del mondo UISP effettui una valutazione ponderata in merito alla scelta di divenire o meno ente del terzo settore. In risposta a tale intervento, Alessandro Mastacchi informa l'assemblea dell'esistenza di un portale appositamente predisposto che potrà essere utile per effettuare tali considerazioni.

Prende la parola Bianca Cristina Berardi, la quale chiede delucidazioni in merito ai quorum costitutivi/deliberativi della presente assemblea e in merito alla eventuale incompatibilità tra l'essere APS (secondo il modello ETS) e far parte del C.O.N.I..

Risponde il notaio Tassinari che ricorda che le norme di riferimento, in merito ai quorum, sono l'art. 43 dello statuto UISP nazionale e l'art. 101 del Codice del Terzo settore.

Risponde altresì Alessandro Mastacchi il quale esclude l'incompatibilità, fondandosi l'appartenenza al Terzo settore e al C.O.N.I. su presupposti differenti.

Prende la parola Roberto Medri che chiede se l'appartenenza di un ente al Terzo settore comporta, per coloro che fanno parte del consiglio direttivo, l'incompatibilità con l'assunzione di una qualifica analoga in un altro ente.

Risponde Alessandro Mastacchi, che fa presente che le cause di incompatibilità non derivano dalla disciplina di cui al d.lgs. 117/2017 ma da quella propria del diritto sportivo. Le limitazioni per coloro che fanno parte dei consigli direttivi delle associazioni/società sportive, pertanto, rimarranno invariate.

Esauritosi il dibattito, nessun altro volendo intervenire, il Presidente propone all'assemblea di deliberare in merito all'adozione dello statuto sopra proposto.

L'assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante consenso dato per alzata di mano da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto all'unanimità

delibera

1) di approvare l'adozione del nuovo testo di statuto, così come sopra proposto dal Presidente.

A questo punto riprende la parola il Presidente dell'Assemblea Congressuale il quale comunica che sussiste la necessità che l'assemblea assuma una delibera ricognitiva della costituzione dell'associazione, poiché non risulta ad oggi possibile rinvenire l'atto costitutivo. A tal fine, sulla base delle risultanze dell'archivio della UISP e della memoria storica degli associati e dei dirigenti, risulta che il sodalizio, come sopra rilevato, è stato costituito il giorno 31 agosto 1998, come risulta dal documento registrato a Imola il 17 dicembre 1998 pacco n. 5697/5685 serie 3, operando ininterrottamente da tale data.

Il Presidente invita quindi l'Assemblea Congressuale a confermare l'esistenza dell'associazione non riconosciuta denominata **"UISP COMITATO TERRITORIALE IMOLA - FAENZA APS"**, con sede in Imola (BO), piazza Gramsci n. 21, codice fiscale 90028850379, partita I.V.A. 01915031205, a decorrere dal giorno 31 agosto 1998, sulla base delle risultanze attualmente in possesso.

A questo punto il Presidente propone all'assemblea di deliberare su quanto sopra illustrato e l'assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente stesso, mediante consenso dato per alzata di mano da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto all'unanimità

delibera

2) di prendere atto che l'articolazione della UISP presente sul territorio di Imola e Faenza è costituita da un'associazione non riconosciuta denominata **"UISP COMITATO TERRITORIALE IMOLA - FAENZA APS"**, con sede in Imola (BO), piazza Gramsci n. 21, codice fiscale 90028850379, partita I.V.A. 01915031205, a decorrere dal giorno 31 agosto 1998, sulla base delle risultanze attualmente in possesso;

3) di dare mandato al Presidente del Consiglio Direttivo Dino Battilani di compiere ogni atto necessario conseguente, compresi gli adempimenti di legge agli uffici preposti e alla UISP Nazionale.

Il Presidente dell'assemblea dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati della votazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 21.55.

La parte comparente prende atto che, ai fini delle necessarie volturazioni, in relazione alla modifica della denominazione dell'associazione, dovrà eventualmente provvedere ad eseguire il cambio di intestazione presso i

competenti uffici.

La parte comparente, sotto la sua personale responsabilità, consapevole della rilevanza penale del suo comportamento ai sensi dell'art. 55 d.lgs. n. 231 del 2007, dichiara:

- di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della stipula del presente atto saranno impiegati dal notaio verbalizzante ai fini degli adempimenti previsti dal citato d.lgs.;
- che tali informazioni e dati sono aggiornati.

Le spese e competenze inerenti e conseguenti al presente atto, di cui i tributi e le anticipazioni si stimano in complessivi euro 691,86 (seicentonovantuno virgola ottantasei) sono a carico della società.

La parte comparente mi dispensa dal dare lettura della documentazione allegata.

Io notaio
dell'atto ho dato lettura alla parte comparente che lo approva e conferma.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su tre fogli per dieci pagine.

Sottoscritto alle ore 21.55.

F.ti Nino Villa - FEDERICO TASSINARI



Studio Notarile
Tassinari & Damascelli

Allegato n° 1 al
N. 65622/42285
di Reg

STATUTO

Indice:

TITOLO I - IDENTITÀ ASSOCIATIVA E PRINCIPI PROGRAMMATICI

Articolo 1 - Denominazione e sede

Articolo 2 - Identità associativa

Articolo 3 - Fini e attività

Articolo 4 - Attività diverse

Articolo 5 - Attività economiche

Articolo 6 - Partenariati e protocolli d'intesa

Articolo 7 - Denominazione e segni distintivi

TITOLO II - IL SOCIO

Articolo 8 - Associazione e affiliazione

Articolo 9 - L'associato: diritti e doveri

Articolo 10 - Perdita della qualifica di socio

TITOLO III - ORGANI E FUNZIONI

Articolo 11 - Le funzioni e i compiti

Articolo 12 - Regolamenti

Articolo 13 - Il Codice Etico

Articolo 14 - Organi

Articolo 15 - Il Congresso

Articolo 16 - Il Consiglio

Articolo 17 - Il Presidente

Articolo 18 - La Giunta

Articolo 19 - Il Segretario Generale

Articolo 20 - Riunioni in videoconferenza

Articolo 21 - Decadenza e integrazione

Articolo 22 - L'Organo di controllo

Articolo 23 - Il Procuratore Sociale

Articolo 24 - Il Collegio dei Garanti e il Collegio dei Garanti di secondo grado

TITOLO IV - SETTORI DI ATTIVITÀ

Articolo 25 - I Settori di Attività

TITOLO V - ASSISTENZA TECNICA E COMMISSARIAMENTO

Articolo 26 - Assistenza Tecnica

Articolo 27 - Il Commissariamento

TITOLO VI - PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE

Articolo 28 - Patrimonio

Articolo 29 - Fonti di finanziamento

Articolo 30 - Esercizio sociale e bilancio

Articolo 31 - Trasparenza

Articolo 32 - Modifiche statutarie

TITOLO VII - SCIoglimento - REVOCA QUALIFICA COMITATO UISP

Articolo 33 - Scioglimento

Articolo 34 - Revoca qualifica Comitato UISP

TITOLO VIII - INCOMPATIBILITÀ E INELEGGIBILITÀ

Articolo 35 - Incompatibilità e ineleggibilità

TITOLO IX - NORME TRANSITORIE

Articolo 36 - Norme transitorie

TITOLO I - IDENTITÀ ASSOCIATIVA E PRINCIPI PROGRAMMATICI

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

1. È costituita nell'ambito dell'Associazione Nazionale UISP - Unione Italiana Sport Per tutti, Associazione di Promozione Sociale Rete Associativa Nazionale e Ente di Promozione Sportiva (di seguito in breve UISP Nazionale), secondo quanto previsto dagli articoli 11 e 12 dello Statuto UISP Nazionale, l'Associazione di promozione sociale denominata "UISP COMITATO TERRITORIALE IMOLA - FAENZA APS" (di seguito UISP Territoriale) la quale a seguito di riconoscimento da parte della UISP Nazionale ne assume la qualifica di articolazione Territoriale della stessa.

2. La UISP Comitato Territoriale Imola-Faenza APS ha sede legale nel Comune di Imola (BO).

La variazione della sede all'interno dello stesso Comune può essere stabilita dalla Giunta.

3. La UISP Territoriale utilizza negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico la denominazione di "UISP Comitato Territoriale Imola - Faenza Associazione di Promozione Sociale" o "UISP COMITATO TERRITORIALE IMOLA - FAENZA APS".

ARTICOLO 2 - IDENTITA' ASSOCIATIVA

1. L'UISP Territoriale, articolazione dell'UISP Nazionale, è un'Associazione antifascista e antirazzista che si ispira ai principi della Costituzione italiana, contraria ad ogni forma di discriminazione. Essa promuove e sostiene i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, d'alienazione, contro la pratica del doping; opera per il benessere e la promozione della salute dei cittadini, per la tutela dei beni comuni e la sostenibilità ambientale, i valori di dignità umana, di non violenza e solidarietà tra le persone, di pace e intercultura tra i popoli e coopera con quanti condividono tali principi.

2. L'UISP Territoriale, articolazione dell'UISP Nazionale, è Associazione di tutte le persone e soggetti collettivi, a partire dalle associazioni sportive, che vogliono essere protagonisti del fenomeno sportivo attraverso la pratica diretta, competitiva e non, la partecipazione alle esperienze associative e formative, l'organizzazione di eventi.

L'UISP Territoriale in particolare assicura la corretta organizzazione e gestione delle attività sportive, il rispetto del "fair play", la decisa opposizione ad ogni forma di illecito sportivo, all'uso di sostanze e metodi vietati, alla violenza sia fisica che verbale, alla commercializzazione ed alla corruzione.

Essa opera ricorrendo prevalentemente all'attività volontaria degli associati o delle persone aderenti agli associati collettivi e la sua attività è rivolta ai soci, relativi familiari e terzi.

3. La UISP Territoriale, articolazione della UISP Nazionale,

in particolare promuove:

- a) la pratica sportiva nella sua accezione ludico-motoria, non agonistica ed agonistica o competitiva, con finalità quindi formative e ricreative;
- b) la diffusione - nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale - di una cultura dei diritti e delle pari opportunità, dell'ambiente e della solidarietà, riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza e come risorsa per l'inclusione e la coesione;
- c) la funzione educativa dello sport sia nella crescita individuale che nella collettività;
- d) stili di vita attivi incentrati sul movimento.

4. La UISP Territoriale, articolazione della UISP Nazionale, è un'Associazione che realizza scopi e finalità negli ambiti geografici di pertinenza stabiliti dalla UISP Nazionale.

5. La UISP Territoriale, articolazione della UISP Nazionale, opera in piena autonomia e responsabilità giuridica e patrimoniale, si conforma allo Statuto UISP Nazionale, ai Regolamenti e ai Provvedimenti della UISP Nazionale condividendone gli scopi, le finalità ed il relativo processo di governance, necessario per le associazioni a carattere nazionale organizzativamente strutturate su più livelli. Si qualifica come Associazione di Promozione Sociale di diffusione territoriale, e in quanto riconosciuta articolazione territoriale UISP Nazionale ai sensi dell'articolo 35, comma 4 del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117 del 2017), appartiene alla Rete associativa nazionale UISP, ai sensi e agli effetti del Codice del Terzo settore medesimo, e si qualifica come articolazione di Ente a finalità assistenziali, ai sensi e agli effetti della Legge 287/1991.

6. La UISP Territoriale si qualifica come articolazione Territoriale dell'Ente di Promozione Sportiva UISP, giusto riconoscimento del CONI, Ente certificatore delle finalità sportive e Ente di Promozione Sportiva Paralimpica, giusto riconoscimento CIP.

La UISP Territoriale, articolazione della UISP Nazionale, si conforma, per quanto di propria competenza, altresì alle Norme Sportive Antidoping emanate dal CONI allo Statuto ed ai Regolamenti del CONI, del CIP e del CIO.

7. La UISP Territoriale, articolazione dell'UISP Nazionale, aderisce con Delibera del Consiglio ad Enti, del territorio di competenza che promuovono finalità affini alle proprie, previo nulla osta della UISP Nazionale.

ARTICOLO 3 - FINI E ATTIVITA'

1. La UISP Territoriale, articolazione della UISP Nazionale, persegue, senza scopo di lucro, nel rispetto dello Statuto UISP Nazionale, dei Regolamenti e degli indirizzi della UISP Nazionale, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale delle

seguenti attività di interesse generale:

a) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche nel rispetto dei Regolamenti Tecnici dell'UISP Nazionale. Tale attività si concretizza nella promozione delle attività motorie - sportive, come educazione permanente per tutte le età, di carattere:

- promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive, così come nella sua dimensione dello sport per tutti e quindi "nessuno escluso", in una dimensione associativa di inclusione sociale;
- attività non agonistiche, attività ludico-motorie, didattiche e di avviamento alla pratica sportiva;
- attività agonistiche di prestazione, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto di quanto sancito dai Regolamenti UISP Nazionale;
- attività paralimpiche multidisciplinari, nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti UISP Nazionale.

b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, nel rispetto dei Regolamenti UISP Nazionale con particolare ma non esclusivo riferimento alle attività formative:

- dirette a tecnici, a educatori ed a operatori sportivi e/o ad altre figure simili. Gli attestati e le qualifiche conseguite avranno valore nell'ambito UISP, salvo che la UISP abbia stipulato apposita Convenzione con la specifica Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata o altro Ente di Promozione Sportiva e/o salvo che la UISP abbia ottenuto l'accreditamento o altro riconoscimento dalle Istituzioni europee, dai Ministeri o dalle Regioni territorialmente competenti, in merito al percorso di formazione che potrà eventualmente qualificarsi come formazione professionale.

Le attività esercitate di cui alla precedente lettera a) devono svolgersi con l'impiego di educatori, educatrici, tecnici, insegnanti, operatori, operatrici, formati secondo le regole e i criteri previsti dal Regolamento Formazione approvato dal Consiglio UISP Nazionale;

- dirette a docenti degli Istituti scolastici e delle Università del territorio di competenza e finalizzate al relativo aggiornamento e/o formazione su tematiche inerenti alle pratiche motorie e sportive caratterizzate dalla partecipazione e dalla inclusione;
- dirette a iscritti ad Ordini professionali del territorio di competenza, in cooperazione o in convenzione, per formazione inerente le pratiche motorie e sportive, il valore sociale dello sport, la salute e il benessere, l'educazione, le pari opportunità, l'ambiente, la mediazione culturale, la comunicazione;

- c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'attività di comunicazione, informazione, stampa, con particolare riferimento allo sport sociale e per tutti; l'organizzazione di eventi finalizzati a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi di interesse per l'Associazione e tesi a valorizzare il bene relazionale;
- d) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale anche nella forma del turismo sportivo;
- e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale negli ambiti in cui opera, comprensiva della costituzione di Centri studi, biblioteche, pubblicazioni, organizzazione di convegni e seminari in via diretta o in collaborazione con Università, Fondazioni di ricerca o altri organismi pubblici o privati del territorio di competenza;
- f) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la realizzazione di servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza in un'ottica di sostegno alla famiglia;
- g) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni con particolare riferimento alla realizzazione di servizi tesi a mantenere l'autonomia funzionale delle persone che presentano bisogni di salute nonché a rallentare il suo deterioramento nonché a favorire la partecipazione alla vita sociale, anche attraverso percorsi educativi;
- h) interventi e prestazioni sanitarie, attraverso attività finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite e acquisite, tese a supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute; la realizzazione, inoltre, di attività afferenti prevalentemente alle aree materno-infantile, anziani, disabilità, patologie psichiatriche e dipendenze da droga, alcool e farmaci, patologie in fase terminale, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative;
- i) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e

all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali anche attraverso attività di ricerca, monitoraggio e sensibilizzazione alla salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali, alla mitigazione degli impatti ambientali causati dalle attività, dalle organizzazioni, dalle manifestazioni sportive e nella realizzazione e gestione degli impianti sportivi, alla riqualificazione urbana, allo sviluppo e diffusione di una mobilità sostenibile, al rispetto e alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo;

l) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, anche attraverso progetti educativi che sappiano coniugare lo sport e sani stili di vita con la fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico;

m) formazione universitaria e post-universitaria in collaborazione con gli Organismi preposti rispetto alla elaborazione delle proposte formative, la partecipazione di propri soci nei processi formativi, l'organizzazione di stage o tirocini;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, attraverso la realizzazione o collaborazione alla realizzazione di progetti che possono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, promuovere l'attività sportiva dilettantistica o formare educatori sportivi;

o) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, in particolare attraverso momenti di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, formazione diretta in modo particolare ai propri dirigenti e educatori, collaborazione in progetti di inclusione sociale;

p) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, interventi a sostegno delle persone fragili, di tutte le forme di disagio, di sostegno alla genitorialità;

q) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata anche attraverso la realizzazione di percorsi educativi negli Istituti scolastici, la sensibilizzazione delle affiliate nel farsi portavoce di tali valori, la formazione degli operatori sportivi su questi temi, l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione, la produzione di materiale divulgativo e educativo a supporto di azioni in tale ambito;

r) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari

opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale in particolare attraverso la realizzazione di ricerche, di iniziative di sensibilizzazione, la creazione di sportelli di assistenza, la sperimentazione e l'adozione di buone pratiche per garantire le pari opportunità, contro ogni forma di discriminazione nella pratica sportiva, nella partecipazione agli organismi associativi e nelle attività lavorative, la realizzazione di attività a favore delle persone in stato di reclusione e detenzione o comunque in condizioni di ristrettezza;

s) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, anche attraverso il coordinamento degli interventi delle affiliate UISP del territorio competente;

t) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, con particolare riferimento ai beni che possano avere una vocazione sportiva o aggregativa;

u) attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto dei soci e delle loro attività di interesse generale anche allo scopo di promuovere ed accrescere la rappresentatività presso i soggetti istituzionali e favorire forme di autocontrollo;

v) monitoraggio dell'attività degli enti associati, eventualmente anche con riguardo al suo impatto sociale, e predisposizione di una relazione annuale al Consiglio del Terzo settore;

z) promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati.

2. Il Consiglio dell'UISP Territoriale recepisce gli atti di indirizzo, sulle attività indicate al precedente comma, approvati dal Consiglio UISP Nazionale.

3. La UISP Territoriale può realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'articolo 7 del Codice del Terzo settore.

ARTICOLO 4 - ATTIVITA' DIVERSE

1. La UISP Territoriale, articolazione della UISP Nazionale, può esercitare attività diverse da quelle di cui all'articolo 3 purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

2. Il Consiglio della UISP Territoriale recepisce gli atti di indirizzo, sulle attività indicate al precedente comma, approvati dal Consiglio UISP Nazionale.

ARTICOLO 5 - ATTIVITA' ECONOMICHE

1. La UISP Territoriale, articolazione della UISP Nazionale, per il perseguimento delle proprie finalità ed il miglior svolgimento delle proprie attività, può svolgere anche

attività di natura economica, ivi incluse operazioni mobiliari ed immobiliari ritenute utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, prestare fideiussioni e garanzie reali nei confronti di ogni livello associativo UISP, dei soggetti affiliati e delle società partecipate nel rispetto delle norme di legge dello Statuto UISP Nazionale e dei Regolamenti UISP Nazionale.

ARTICOLO 6 - PARTENARIATI E PROTOCOLLI D'INTESA

1. La UISP Territoriale, articolazione della UISP Nazionale, può promuovere partenariati e protocolli d'intesa con pubbliche amministrazioni e soggetti privati del proprio territorio che svolgono attività non contrastanti con quelle dell'UISP, nel rispetto dello Statuto UISP Nazionale e dei Regolamenti UISP Nazionale.

ARTICOLO 7 - DENOMINAZIONE E SEGNI DISTINTIVI

1. La denominazione UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI (già Unione Italiana Sport Popolare), il suo acronimo UISP o U.I.S.P. o UISP o U.i.s.p. (o in altro modo scritto) e il segno distintivo sono di proprietà della UISP Nazionale e tutelati dall'ordinamento ai sensi di quanto previsto dagli articoli 16 e 2569 del codice civile.

2. La tutela dei segni distintivi e la gestione economica degli stessi sono di competenza della Giunta UISP Nazionale.

3. Ogni eventuale utilizzo dei segni distintivi della UISP per finalità differenti da quelle appena descritte, anche da parte di soggetti affiliati e/o tesserati dovrà essere espressamente autorizzato dalla Giunta UISP Nazionale.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente articolo, oltre a costituire violazione delle norme civili e a tal fine perseguibile, costituisce violazione disciplinare sanzionabile ai sensi di quanto disposto dallo Statuto UISP Nazionale e dai Regolamenti UISP Nazionale che disciplinano la concessione e la revoca della denominazione e della qualifica di articolazione (Comitato) UISP.

5. Il segno distintivo UISP e l'utilizzazione della denominazione e del segno distintivo UISP stesso, anche da parte dei soci collettivi affiliati, sono disciplinati dallo UISP Nazionale e dai Regolamenti UISP Nazionale.

TITOLO II - IL SOCIO

ARTICOLO 8 - ASSOCIAZIONE E AFFILIAZIONE

1. Possono associarsi all'UISP tutte le persone fisiche cittadine italiane o straniere, anche se minorenni e gli associati collettivi dotati, o meno, di personalità giuridica, purché ne condividano i principi e le finalità espresse nel presente Statuto.

2. Non possono essere tesserati all'UISP i soggetti nei cui confronti sia stato irrogato il provvedimento di radiazione da parte dei competenti organi di giustizia di organismi riconosciuti dal CONI. Non possono, inoltre, tesserarsi per un periodo di 10 (dieci) anni quanti si siano sottratti

volontariamente con dimissioni o mancato rinnovo del tesseramento alle sanzioni irrogate nei loro confronti. A tal fine da parte dell'UISP Nazionale sarà emessa apposita attestazione a far data dalla quale decorre il periodo su indicato. Il tesseramento dei soggetti di cui al punto precedente è comunque subordinato alla esecuzione della sanzione irrogata.

3. Sono associati collettivi le associazioni sportive dilettantistiche, gli enti del Terzo settore ed altri enti, senza scopo di lucro aventi come soci o associati esclusivamente persone fisiche nonché le società sportive dilettantistiche, che abbiano finalità non contrastanti con quelle della UISP, che abbiano sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea e abbiano almeno una sede operativa per gli adempimenti e procedimenti sportivi nel territorio italiano di competenza della UISP Territoriale che risulti accessibile ed idonea alla vita associativa. Gli associati collettivi conservano piena autonomia statutaria, giuridica, amministrativa e patrimoniale ma si impegnano, come condizione del rapporto di affiliazione, al rispetto dello Statuto, dello Statuto UISP Nazionale, dei Regolamenti, del Codice etico e dei provvedimenti adottati dalla UISP Nazionale.

4. La domanda di ammissione viene presentata dalle persone fisiche residenti o praticanti attività nel territorio di competenza dell'UISP Territoriale e dai soggetti collettivi aventi sede legale nel territorio di competenza dell'UISP Territoriale.

5. La Giunta Territoriale UISP delega disgiuntamente propri componenti ad accogliere le domande di ammissione dei soci individuali e collettivi. Alla richiesta di ammissione deve essere data risposta entro trenta giorni. Qualora il Dirigente delegato ritenga che non possa essere accolta la domanda di ammissione del socio, dovrà richiedere la convocazione della Giunta UISP Territoriale per valutare collegialmente la richiesta. L'accettazione o l'eventuale diniego, debitamente motivato, dovranno essere comunicati all'aspirante socio a mezzo posta elettronica entro trenta giorni.

6. Avverso il diniego di accettazione della domanda di ammissione, l'aspirante socio può proporre ricorso entro trenta giorni al Consiglio UISP Territoriale e in subordine entro i successivi trenta giorni alla Giunta Nazionale UISP.

7. Il vincolo associativo delle persone fisiche avviene:

- mediante rapporto diretto con la UISP;
- attraverso l'associazione ad un associato collettivo affiliato alla UISP o l'assunzione della qualità di socio o partecipante delle società sportive dilettantistiche affiliate. Le società sportive dilettantistiche affiliate garantiscono alle persone di cui richiedono il tesseramento

UISP percorsi di confronto democratico per la elezione dei propri delegati nelle sedi congressuali UISP stabilite dal presente Statuto e dallo Statuto UISP Nazionale.

8. Gli associati persone fisiche aderiscono all'associazione attraverso il tesseramento, gli associati collettivi attraverso l'affiliazione.

9. La UISP Territoriale, in quanto articolazione Territoriale UISP Nazionale, provvede al riconoscimento a fini sportivi delle associazioni e società sportive dilettantistiche ad essa affiliate, previa verifica della conformità dei relativi statuti all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2001, n. 239 e successive modificazioni, giusta delega del Consiglio Nazionale CONI e nel rispetto dei relativi Regolamenti e Delibere.

10. L'adesione alla UISP è a tempo indeterminato, fatta salva la possibilità di recesso, esclusione e decadenza per morosità.

11. Tutti gli associati maggiorenni hanno diritto di voto secondo il principio del voto singolo e nel rispetto delle modalità previste dal presente Statuto.

12. Il socio minorenne viene convocato alle Assemblee dei soci collettivi o dei soci individuali e partecipa con diritto di voto attivo al raggiungimento del sedicesimo anno di età con esclusivo riferimento all'elezione dei delegati al congresso dell'UISP Territoriale. Prima del compimento del sedicesimo anno di età, il socio minorenne partecipa mediante uno dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale sullo stesso.

13. Le modalità e le condizioni di adesione all'UISP ed ogni altro aspetto della partecipazione alla vita associativa, per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, sono disciplinate dallo Statuto UISP Nazionale e dai Regolamenti UISP Nazionale, dal Codice Etico UISP Nazionale, dai Regolamenti Tecnici di attività e dai deliberati degli organi statutari UISP Nazionale.

14. La tessera e l'affiliazione per tutte le attività ha validità dal giorno 1 (uno) settembre al 31 (trentuno) agosto dell'anno successivo.

15. La quota o contributo associativo è intrasmissibile e non rivalutabile.

ARTICOLO 9 - L'ASSOCIATO: DIRITTI E DOVERI

1. Il rapporto associativo è retto dai principi di uniformità, effettività, democrazia, uguaglianza e pari opportunità.

2. La qualifica di associato, persona fisica o soggetto collettivo dà diritto:

a) a partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse, nel rispetto delle condizioni previste;

b) a partecipare all'elezione degli organi statutari e alla approvazione o modifica delle norme statutarie attraverso

l'elezione di propri delegati alle istanze congressuali, secondo il principio di libera elezione quanto all'elettorato attivo e passivo;

c) di accedere ai libri sociali, di cui all'articolo 15 del Codice del Terzo settore, mediante richiesta da presentare al Presidente ovvero al Segretario Generale della UISP Territoriale.

3. L'associato collettivo partecipa alle attività sociali della UISP attraverso il proprio legale rappresentante o persone delegate.

4. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo nel rispetto di quanto indicato al precedente articolo 8 comma 11, tutti gli associati in regola con il tesseramento o con l'affiliazione e con il versamento delle quote associative.

5. Possono essere delegati al Congresso Territoriale e Regionale, e/o essere eletti negli organi statutari della UISP Territoriale solo associati persone fisiche maggiorenni in regola con il tesseramento. I componenti degli organi elettivi e di nomina devono possedere i requisiti generali previsti dallo Statuto del CONI.

6. Tutti gli associati sono tenuti:

a) all'osservanza del presente Statuto, dello Statuto UISP Nazionale e dei Regolamenti UISP Nazionale, del Codice etico UISP Nazionale e delle deliberazioni assunte dagli organi statutari UISP Nazionale e del Codice di Comportamento Sportivo emanato dal CONI;

b) ad adempiere, nei termini previsti, alle obbligazioni assunte nei confronti della UISP o/e derivanti dall'attività svolta.

ARTICOLO 10 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

1. La qualifica di associato si perde per:

a) recesso;

b) decadenza per morosità deliberata dalla Giunta UISP Territoriale. Si configura la condizione di morosità in caso di mancato versamento della quota di rinnovo del tesseramento o dell'affiliazione entro 4 mesi dall'inizio dell'esercizio sociale;

c) esclusione che potrà essere deliberata dal Collegio dei Garanti UISP Nazionale qualora venga constatato:

i. un comportamento contrastante con le norme di legge, con il codice penale, con le finalità e i principi dell'associazione, l'inosservanza dello Statuto, dello Statuto UISP Nazionale e dei Regolamenti UISP Nazionale, del Codice etico UISP Nazionale e delle deliberazioni assunte dagli organi statutari UISP Nazionale;

ii. l'inadempimento agli obblighi o/e alle obbligazioni derivanti dallo Statuto, dallo Statuto UISP Nazionale, dai Regolamenti UISP Nazionale, dal Codice etico UISP Nazionale e dagli atti emanati dagli organi statutari dell'UISP Nazionale, e/o di quelle assunte nei confronti di terzi per

conto della UISP;

iii. il verificarsi di gravi motivi che rendano impossibile la prosecuzione del rapporto associativo;

iv. l'aver fatto ricorso alla giustizia ordinaria senza aver espletato tutti i gradi della giustizia interna all'associazione per atti e/o fatti relativi alla vita associativa e alle regole interne della UISP;

d) decesso.

2. Per gli associati collettivi costituiscono condizione per la perdita della qualifica di associato lo scioglimento o intervenute modifiche statutarie incompatibili con lo Statuto della UISP Nazionale o con le norme di legge vigenti in materia.

3. La perdita della qualifica di associato ha efficacia per tutti i livelli dell'Associazione UISP e prevede l'immediata decadenza da qualunque carica associativa. La perdita della qualifica di associato è notificata all'associato collettivo cui eventualmente l'associato escluso appartenga, affinché quest'ultimo possa adottare tutti i provvedimenti consequenziali.

4. Le procedure della sospensione e dell'esclusione da socio e le relative impugnazioni sono disciplinate, dallo Statuto UISP Nazionale e dal Regolamento UISP Nazionale.

5. Il socio receduto o escluso non ha alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

6. Il socio escluso può ricorrere al Collegio dei Garanti di secondo grado UISP e all'autorità giudiziaria.

TITOLO III - ORGANI E FUNZIONI

Capo I - Le funzioni

ARTICOLO 11 - LE FUNZIONI E I COMPITI DEL LIVELLO TERRITORIALE

1. L'UISP Territoriale, articolazione Territoriale UISP Nazionale, è la sede della promozione e dello sviluppo delle attività e delle politiche dell'Associazione, attraverso il più ampio coinvolgimento degli associati del territorio di riferimento. Concorre alla definizione e alla verifica delle scelte regionali e nazionali UISP. Per quanto di sua competenza applica e fa applicare le norme e le direttive emanate dai livelli superiori UISP. Rappresenta l'Associazione UISP Nazionale nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile sul territorio di riferimento.

Capo II - I Regolamenti

ARTICOLO 12 - REGOLAMENTO

1. La UISP Territoriale riconosce e applica il Regolamento UISP Nazionale necessario a disciplinare e a dare piena attuazione alle previsioni statutarie.

ARTICOLO 13 - CODICE ETICO

1. La UISP Territoriale riconosce e rispetta il Codice Etico Nazionale necessario a dare indicazioni circa i

comportamenti deontologici degli associati.

Capo III - Gli Organi

ARTICOLO 14 - ORGANI

1. Sono organi dell'UISP Territoriale:

- a) il Congresso;
- b) il Consiglio;
- c) il Presidente;
- d) la Giunta;
- e) il Collegio dei Garanti e il Collegio dei Garanti di secondo grado UISP Nazionale;
- f) l'Organo di controllo UISP Regionale competente, il quale al verificarsi dei presupposti previsti dal Codice del Terzo settore assume anche le funzioni previste per il Revisore legale.

2. L'associazione ispira il proprio ordinamento interno ai principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

3. Negli organi statutari dovrà essere perseguita una rappresentanza paritaria di genere e comunque nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore a due terzi.

4. Le variazioni degli organi statutari della UISP Territoriale vanno trasmesse all'UISP Nazionale e al Comitato Regionale secondo tempi e modalità stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento UISP Nazionale.

ARTICOLO 15 - IL CONGRESSO

1. Il Congresso UISP Territoriale rappresenta le linee programmatiche ed operative del territorio di competenza. Esso si svolge ordinariamente ogni quattro anni. Il Congresso UISP Territoriale deve necessariamente svolgersi, nel rispetto della delibera di convocazione del Congresso UISP Nazionale, prima di quelli dei livelli superiori (Regionale e Nazionale).

Al Congresso UISP Territoriale partecipano con diritto di voto i delegati eletti all'interno degli associati collettivi e nell'assemblea degli associati individuali non appartenenti ad associati collettivi;

2. Il numero dei delegati al Congresso UISP Territoriale è calcolato sulla base proporzionale di un rapporto non superiore a un delegato massimo ogni 400 (quattrocento) o frazione superiore a 200 (duecento) associati.

3. Ogni associato collettivo, in regola con il versamento della quota di affiliazione da effettuarsi entro la data di convocazione del Congresso UISP Territoriale, o nuovo socio collettivo, affiliato entro la data di convocazione del Congresso Nazionale, ha diritto al voto. Ha altresì diritto ad un voto nell'assemblea dei soci individuali ovvero nell'assemblea del socio collettivo, il socio persona fisica che abbia perfezionato il suo tesseramento entro la data di convocazione del Congresso UISP Territoriale, ivi incluso il

socio persona fisica che abbia compiuto il 16° anno di età con esclusivo riferimento all'elezione dei delegati al Congresso UISP Territoriale. Prima del compimento del sedicesimo anno di età, il socio minorenni partecipa mediante uno dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale sullo stesso.

4. La delega è personale. In caso di indisponibilità a partecipare da parte di un delegato effettivo al Congresso, subentra il primo dei delegati supplenti. In caso di impedimento temporaneo di un delegato al Congresso UISP Territoriale il delegato può delegare altro delegato. Ciascun delegato al Congresso Territoriale può rappresentare per delega al massimo un delegato.

5. La convocazione del Congresso straordinario è disposta dal Presidente su delibera, nel rispetto dello Statuto Territoriale, dello Statuto UISP Nazionale e Regolamento UISP Nazionale, del Consiglio UISP Territoriale per le modifiche statutarie, preliminarmente approvate dalla Giunta UISP Nazionale, e per procedere a integrazioni degli Organi Statutari.

6. La delibera del Consiglio provvede altresì alla nomina della Commissione Verifica Poteri e a stabilire le modalità di convocazione del Congresso, sulla base della delibera di convocazione del Congresso UISP Nazionale. Non possono far parte della Commissione Verifica Poteri ai vari livelli i candidati alle cariche associative degli stessi livelli.

7. Il Congresso viene convocato almeno 30 (trenta) giorni prima dello svolgimento, mediante avviso pubblicato sul bollettino dell'ente e/o inserito nel sito internet ufficiale della UISP Territoriale.

8. Il Congresso si svolge secondo le regole stabilite dal Regolamento UISP Nazionale.

9. Il Congresso UISP Territoriale, in seduta ordinaria, è valido con la presenza di almeno la metà dei delegati in prima convocazione e di almeno un quarto, arrotondato per eccesso, in seconda convocazione.

10. Il Congresso UISP Territoriale, in seduta straordinaria, è valido con la presenza di almeno il 60% (sessanta per cento) dei delegati in prima convocazione e di almeno un terzo, arrotondato per eccesso, in seconda convocazione.

11. Il Congresso delibera validamente a maggioranza di voti fatto salvo quanto indicato agli articoli 32 e 33 del presente Statuto.

12. Il Congresso UISP Territoriale:

- a) verifica i risultati conseguiti in relazione alle linee programmatiche del territorio di competenza;
- b) elegge il Consiglio del rispettivo livello associativo;
- c) approva, le modifiche statutarie previa approvazione preliminare alla loro adozione, da parte della Giunta UISP Nazionale.

13. Gli organi statutari elettivi durano in carica quattro anni e i rispettivi componenti restano in carica fino alla scadenza dell'organo di appartenenza, salvo i casi di decadenza anticipata. Il Presidente uscente resta in carica fino alla elezione del nuovo Presidente, o nomina del Commissario da parte degli organi UISP Nazionale. I componenti uscenti degli organi statutari elettivi restano in carica fino alla elezione dei nuovi componenti degli organi stessi o alla nomina del Commissario. Le competenze esclusive dei diversi Organi statutari non sono delegabili.

14. Gli associati persone fisiche che intendono candidarsi alle cariche elettive UISP Territoriale devono formalizzare almeno otto giorni prima della data di svolgimento del Congresso la propria proposta, secondo le modalità previste dal Regolamento UISP Nazionale.

ARTICOLO 16 - IL CONSIGLIO

1. Il Consiglio UISP Territoriale, eletto dal Congresso, è il massimo organo di programmazione e di coordinamento dell'attività dell'associazione nell'ambito territoriale di riferimento. È composto da un numero di componenti compreso tra un minimo di otto ed un massimo di trentuno membri, in proporzione al numero degli associati, secondo quanto previsto dal Regolamento UISP Nazionale. Esso è convocato dal Presidente; in seduta straordinaria per temi specifici, è convocato su richiesta di almeno 1/10 (un decimo) dei suoi componenti, o della maggioranza dei componenti della Giunta.

2. In particolare il Consiglio UISP Territoriale ha i seguenti compiti:

- a) elegge, tra i propri componenti, il Presidente;
- b) elegge la Giunta Territoriale;
- c) elegge tra i propri componenti il Vicepresidente con funzioni vicarie rispetto al Presidente in caso di sua assenza o impedimento;
- d) approva annualmente il programma di attività ed il relativo bilancio di previsione;
- e) approva annualmente il bilancio consuntivo;
- f) nomina/revoca i componenti e i responsabili dei Settori di Attività Territoriali previa consultazione, delle affiliate;
- g) procede alla definizione e alla nomina/revoca degli incarichi di responsabilità.

3. Il primo Consiglio UISP Territoriale si riunisce:

- a) al termine del Congresso, presieduto dal Consigliere più anziano per età, per eleggere il Presidente della UISP Territoriale;
- b) entro 30 (trenta) giorni dalla celebrazione del Congresso per eleggere la Giunta Territoriale e nominare il Segretario Generale.

4. Il Consiglio UISP Territoriale è convocato con comunicazione scritta trasmessa a mezzo posta elettronica

contenente l'ordine del giorno almeno quindici giorni prima della data di svolgimento. In casi di necessità e urgenza il termine può essere ridotto a sette giorni.

5. Il Consiglio UISP Territoriale, inoltre:

- a. delibera i costi di tesseramento nell'ambito dei deliberati UISP Nazionale;
- b. convoca il Congresso Territoriale, nel rispetto della delibera di convocazione del Congresso UISP Nazionale;
- c. delibera sulla costituzione e/o la propria adesione ad enti a carattere privato, approva eventuali protocolli d'intesa;
- d. nomina/revoca il Segretario Generale;
- e. nomina/revoca il Responsabile della Gestione Amministrativa.

6. In caso di mancata approvazione del bilancio consuntivo a seguito votazione contraria, il Consiglio UISP Territoriale dovrà essere riconvocato entro e non oltre 30 (trenta) giorni con all'ordine del giorno le deliberazioni conseguenti a tale mancata approvazione. L'eventuale reiterazione della delibera di non approvazione del bilancio provoca la decadenza della Giunta Territoriale, del Consiglio e del Presidente e il conseguente commissariamento.

7. Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza di almeno il 50% (cinquanta per cento) del numero dei suoi componenti stabilito all'atto della convocazione del Congresso. Alle sedute del Consiglio partecipano, senza diritto di voto, il Segretario Generale e il Presidente dell'Organo di Controllo Regionale.

8. Le deliberazioni sono valide se ottengono la maggioranza dei voti favorevoli dei presenti salvo i casi espressamente previsti dal presente Statuto.

9. In caso di decadenze o dimissioni dal Consiglio si provvederà con la cooptazione di nuovi componenti tra i primi dei non eletti fino ad un massimo del 50% (cinquanta per cento) dell'originaria composizione del Consiglio. Nell'ipotesi in cui sia superata la quota del 50% (cinquanta per cento) di sostituzioni si procederà al commissariamento.

10. Il Consiglio si riunisce almeno tre volte l'anno.

11. Il funzionamento del Consiglio Territoriale è disciplinato dal Regolamento UISP Nazionale.

ARTICOLO 17 - IL PRESIDENTE

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione e gli sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) esercitare i poteri di ordinaria amministrazione nonché, previa delibera del Consiglio il potere di straordinaria amministrazione;
- convocare e presiedere il Consiglio e la Giunta, o in subordine proporre in apertura del Consiglio il Presidente del Consiglio;
- proporre al Consiglio il Vicepresidente con funzioni

vicarie;

- proporre al Consiglio la nomina/revoca del Segretario Generale;

- proporre al Consiglio la nomina/revoca del Responsabile della Gestione Amministrativa;

- coordinare le rappresentanze esterne del rispettivo livello associativo.

2. È ineleggibile nel ruolo di Presidente Territoriale chi abbia già rivestito la medesima carica per due mandati; i mandati di durata inferiore ai due anni non saranno conteggiati.

3. In caso di impedimento temporaneo del Presidente le funzioni sono assunte dal Vicepresidente con funzioni vicarie.

ARTICOLO 18 - LA GIUNTA

1. La Giunta UISP Territoriale, eletta dal Consiglio UISP Territoriale è organo di amministrazione dell'Associazione nell'ambito territoriale di riferimento. La Giunta UISP Territoriale è composta da un numero di componenti compreso tra un minimo di tre ad un massimo di quindici, sulla base del numero degli associati, secondo quanto previsto dal Regolamento UISP Nazionale.

2. La Giunta UISP Territoriale, a tutti i livelli:

- a) indice il Consiglio;

- b) dà attuazione alle delibere del Consiglio;

- c) coordina i lavori e l'iniziativa politica dell'Associazione e adotta tutti gli atti amministrativi e di governo necessari per il funzionamento della Associazione, in coerenza con il programma approvato dal Consiglio Territoriale e nomina/revoca i propri rappresentanti all'interno degli enti a carattere privato;

- d) predispone il bilancio di previsione e quello consuntivo;

- e) determina gli indirizzi e le politiche editoriali;

- f) propone al Consiglio i Settori di Attività e la relativa nomina/revoca dei componenti e dei responsabili.

3. La Giunta UISP Territoriale, inoltre, per quanto di sua competenza applica e fa applicare le norme e le direttive emanate dai livelli superiori e vigila sull'applicazione delle direttive, delibere e norme.

4. Le sedute della Giunta UISP Territoriale sono valide con la presenza del 50% (cinquanta per cento) dei suoi componenti e le delibere sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Alle sedute della Giunta Territoriale partecipa, senza diritto di voto, il Segretario Generale.

5. Si riunisce almeno sei volte l'anno.

6. I componenti della Giunta UISP Territoriale non possono svolgere più di tre mandati.

7. Il suo funzionamento è disciplinato dal Regolamento UISP Nazionale.

ARTICOLO 19 - IL SEGRETARIO GENERALE

1. Il/la Segretario Generale svolge i compiti di direzione generale:

a) provvede al funzionamento e alla gestione organizzativa del rispettivo livello in base agli indirizzi degli Organi statutari dei quali predispone gli atti per la successiva approvazione;

b) partecipa senza diritto di voto alle sedute del Consiglio e della Giunta, sovrintende alla verbalizzazione delle decisioni assunte e all'applicazione delle delibere approvate;

c) garantisce la funzionalità degli uffici e delle strutture del rispettivo livello e del personale;

d) vigila in raccordo con la Giunta sull'applicazione delle direttive, delibere e norme a tutti i livelli.

2. Resta in carica fino alla nomina del successore e decade a seguito di revoca deliberata dal Consiglio. In caso di revoca provvede al conseguente passaggio di consegne al nuovo nominato.

ARTICOLO 20 - RIUNIONI IN VIDEOCONFERENZA

1. Su decisione del rispettivo Organo statutario è ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio Territoriale e della Giunta Territoriale si svolgano in videoconferenza.

2. Le riunioni svolte con collegamenti in Videoconferenza sono valide a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

3. L'avviso di convocazione dovrà indicare, tra l'altro, i luoghi audio/video collegati a cura della Associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente o il Segretario Generale.

ARTICOLO 21 - DECADENZA E INTEGRAZIONE

1. I componenti degli Organi statutari elettivi UISP Territoriale cessano dalla carica nelle seguenti ipotesi:

a) impedimento definitivo del Presidente: decade l'intera Giunta, che rimane in carica solo per l'ordinaria amministrazione, e il Vicepresidente Vicario o in subordine il Consigliere Anziano per età provvede alla convocazione del Consiglio. Il nuovo Presidente deve essere eletto entro 30 (trenta) giorni;

b) dimissioni del Presidente: decade il Presidente e la Giunta, che rimane in carica per l'ordinaria amministrazione unitamente al Presidente o, in caso di dichiarata impossibilità di quest'ultimo, unitamente al Vicepresidente Vicario o, in subordine, il Consigliere Anziano per età procedono alla convocazione degli organi statutari competenti all'elezione del nuovo Presidente e della nuova Giunta, la cui elezione deve avvenire entro 30 (trenta)

giorni;

c) dimissioni contemporanee presentate in un arco temporale inferiore a 7 (sette) giorni della metà più uno dei componenti della Giunta: rimane in carica il Presidente il quale provvede all'ordinaria amministrazione ed alla convocazione degli organi statutari competenti per l'elezione della nuova Giunta entro 30 (trenta) giorni.

2. I componenti del Consiglio a tutti i livelli decadono in caso di sei assenze anche non consecutive e nel caso di perdita della qualifica di socio.

3. L'integrazione dei componenti della Giunta può avvenire entro il 50% (cinquanta per cento) dei suoi componenti. La cooptazione avviene sulla base della graduatoria tra i primi dei non eletti. Qualora non sia possibile adottare tale procedura o ove sia compromessa la regolare funzionalità dell'organo, deve essere obbligatoriamente celebrato un Consiglio straordinario entro 30 (trenta) giorni dall'evento che ha compromesso la funzionalità.

4. La decadenza del Presidente e/o della Giunta non si estende né all'Organo di Controllo, né ai Collegi dei Garanti.

ARTICOLO 22 - L'ORGANO DI CONTROLLO

1. Svolge funzioni di organo di controllo per la UISP Territoriale, l'Organo di Controllo Regionale di cui all'articolo 29 dello Statuto UISP Nazionale.

ARTICOLO 23 - IL PROCURATORE SOCIALE

1. Svolge funzioni di Procuratore Sociale per la UISP Territoriale, il Procuratore UISP Nazionale di cui all'articolo 30 dello Statuto UISP Nazionale.

ARTICOLO 24 - IL COLLEGIO DEI GARANTI E IL COLLEGIO DEI GARANTI DI SECONDO GRADO

1. Svolge le funzioni di Collegio dei Garanti e il Collegio dei Garanti di Secondo Grado per la UISP Territoriale, il Collegio dei Garanti e il Collegio dei Garanti di Secondo Grado UISP Nazionale di cui all'articolo 31 dello Statuto UISP Nazionale.

TITOLO IV - SETTORI DI ATTIVITA'

ARTICOLO 25 - I SETTORI DI ATTIVITA'

1. I Settori di Attività, istituiti con delibera del Consiglio UISP Nazionale, sono preposti allo sviluppo e alla gestione tecnica delle attività UISP; ad esse sono affidate la ricerca e l'innovazione delle attività, la formazione di tecnici e dirigenti per gli ambiti di loro competenza.

2. Essi promuovono e partecipano alla progettazione di percorsi innovativi, con riferimento anche agli aspetti tecnici della disciplina o dell'attività relativa, e concorrono alla loro realizzazione, condividendone le responsabilità con gli organi statutari.

3. Nel rispetto dell'insediamento associativo, il Consiglio della UISP Territoriale, nomina/revoca i componenti e i

7. È fatto obbligo ad ogni livello di provvedere all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo nei tempi e nei modi stabiliti dal Regolamento UISP Nazionale.

8. Il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo, da sottoporre alla Giunta Nazionale del CONI, sono redatti nelle forme idonee a fornire il quadro complessivo dell'UISP Territoriale.

9. Al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 14, comma 1, del Codice del Terzo settore, la UISP Territoriale predispone il bilancio sociale, nel rispetto delle linee guida ministeriali.

ARTICOLO 31 - TRASPARENZA

1. Le sedute di Giunta e di Consiglio dei livelli Territoriali, Regionali, Nazionale vengono verbalizzate secondo le modalità previste dal Regolamento Nazionale.

2. Le Delibere e i verbali di Giunta e di Consiglio e i bilanci sono liberamente consultabili dai relativi soci, previa richiesta di accesso agli atti da presentare al Segretario Generale.

3. In materia di trasparenza, oltre a quanto stabilito dalle norme di legge in merito ai relativi obblighi pubblicitari, il bilancio consuntivo annuale e le relazioni illustrative a tutti i livelli nonché l'eventuale bilancio sociale a tutti i livelli devono essere pubblicati sul sito sociale.

ARTICOLO 32 - MODIFICHE STATUTARIE

1. Lo Statuto può essere modificato unicamente dal Congresso con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

2. Lo Statuto e le relative modifiche sono sottoposte all'approvazione preliminare alla loro adozione, da parte della Giunta UISP Nazionale.

TITOLO VII - SCIoglimento - REVOCA QUALIFICA COMITATO

ARTICOLO 33 - SCIoglimento

1. Lo scioglimento della UISP Territoriale può essere deliberato dal Congresso in seduta straordinaria con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto al voto.

2. In caso di scioglimento dell'Associazione è nominato, su indicazione della UISP Nazionale, un liquidatore.

3. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui sono devoluti, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro soggetto appartenente alla rete associativa Nazionale UISP o, in assenza, ad altri enti del Terzo settore per fini sportivi, con l'osservanza di quanto previsto dall'articolo 9 del Codice del Terzo settore.

ARTICOLO 34 - RECESSO E REVOCA DEL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI COMITATO UISP

1. È escluso il recesso dalla Rete Associativa Nazionale da

parte del Comitato UISP Territoriale che sia stato riconosciuto ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto UISP Nazionale.

2. Le decisioni riguardo la revoca del riconoscimento di Comitato UISP Territoriale sono di competenza del Consiglio Nazionale UISP nel rispetto del Regolamento Nazionale UISP.

3. La revoca del riconoscimento comporta l'inibizione all'utilizzo della denominazione UISP e del marchio, nonché l'esercizio di tutte le azioni a tutela dell'immagine e del patrimonio dell'Associazione.

TITOLO VIII - INCOMPATIBILITA' E INELEGGIBILITA'

ARTICOLO 35 - INCOMPATIBILITA' E INELEGGIBILITA'

1. È incompatibile la carica di Presidente Nazionale, Regionale, Territoriale, o di Responsabile di settore di attività con qualsiasi altra Presidenza o Responsabilità di Settore di Attività nell'ambito della UISP. Sono altresì incompatibili, se non in rappresentanza dell'Associazione, gli incarichi elettivi di pari livello presso gli organismi dirigenti del CONI, delle Federazioni Sportive, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva e di organismi similari alla UISP. Sono, inoltre, incompatibili, a tutti i livelli gli incarichi elettivi e non, presso gli altri Enti di Promozione Sportiva.

2. La carica di componente degli organi eletti dal Congresso è incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva congressuale di pari livello.

3. La carica di componente gli organi di controllo e garanzia è incompatibile con qualsiasi carica nell'ambito della UISP Territoriale e con incarichi elettivi e non presso gli organismi dirigenti del CONI, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, presso altri organismi similari alla UISP a tutti i livelli.

4. Il rapporto di lavoro subordinato con l'UISP Territoriale è incompatibile con l'appartenenza ai Consigli e agli altri organi al medesimo livello. Nel Regolamento UISP Nazionale sono definiti i criteri e le regole di tali rapporti.

5. La carica di Presidente UISP Territoriale è altresì incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva sportiva in organismi sportivi riconosciuti dal CONI (FSN, DSA, EPS, AB).

6. Sono ineleggibili quanti abbiano in essere controversie giudiziarie con la UISP a tutti i livelli, il CONI e ogni altro organismo riconosciuto dal CONI stesso.

7. La carica di Presidente Territoriale, e di componente la Giunta o il Consiglio Territoriale non può essere ricoperta da chi ha riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici.

TITOLO IX - NORME TRANSITORIE

ARTICOLO 36 - NORME TRANSITORIE

1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla data di approvazione.
2. Il prossimo Congresso elettivo deve necessariamente svolgersi, nel rispetto della delibera di convocazione del Congresso UISP Nazionale, prima di quelli dei livelli superiori (Nazionale e Regionale), entro la metà del mese di gennaio 2021 (duemilaventuno).
3. Gli organi in carica alla data di entrata in vigore del presente Statuto rimangono in carica sino alla loro naturale scadenza, assumendo le funzioni ed esercitando i poteri previsti nel presente Statuto.
4. La Direzione Territoriale in carica assume, la denominazione di Giunta Territoriale, assumendo ed esercitando le funzioni previste nel presente Statuto dall'articolo 18.
5. Nell'ipotesi prevista dall'articolo 6, comma 4, L. n. 8/2018 i membri della Giunta Territoriale in carica alla data di entrata in vigore della predetta legge possono svolgere, se eletti, un ulteriore mandato.
6. Il Presidente del Consiglio, ove eletto, resta in carica sino al termine del mandato attuale.
7. Il Responsabile Organizzazione assume, ove nominato, la denominazione di Segretario generale, assumendo ed esercitando le funzioni previste nel presente Statuto.
8. Nel rispetto del precedente articolo 32, entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore del presente Statuto, il Consiglio Territoriale UISP, deliberando a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, può modificare lo stesso esclusivamente in recepimento di norme inderogabili che ne rendano obbligatorio l'adeguamento.